

Ieri la presentazione allo Spasimo di Palermo

Le Vie Dei Tesori tiene a battesimo Borghi dei tesori fest

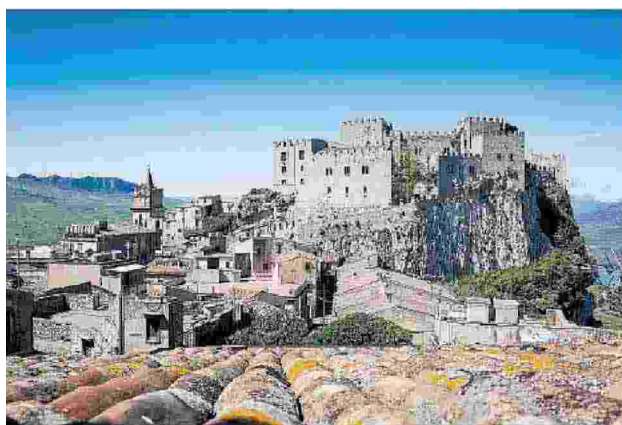
Giulio Parisi

PALERMO

L'unione fa la forza. Anche dei piccoli borghi. Così, dopo palazzi e visite guidate, Le vie dei tesori, festival ideato da Laura Anello, dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico delle città, ha deciso che il 2021 sarà l'anno dei borghi silenziosi e di esperienze a contatto con la natura per un turismo slow, a misura d'uomo. Ieri allo Spasimo, alla presenza del presidente della Regione, Nello Musumeci, dell'assessore ai Beni culturali Alberto Samonà, dell'assessore alle Culture, Mario Zito e di Laura Anello è stato presentato Borghi dei tesori fest (promosso dalla Fondazione Le vie dei tesori, in collaborazione con tutti i Comuni e **Fondazione Con il Sud**, sostenuto da Igt e Fondazione Sicilia). Il concetto di città museo diffuso arriva nel cuore dell'Isola. Cinquantanove piccoli Comuni per due fine settimana (28 e 29 agosto, 4 e 5 settembre) metteranno in mostra i loro gioielli di famiglia. Sul mare o arroccati, i borghi che hanno aderito all'iniziativa e che contano meno di cinquemila abitanti sono pronti a mostrarsi in tutta la loro bellezza, dai palazzi nobiliari alle botteghe. E ieri i cinquantanove sindaci hanno partecipato con gioia ed orgoglio alla presentazione allo Spasimo della neo associazione. Ad eccezione di Trapani ci sono tutte le province. C'è Agrigento con Bivona, Burgio, Caltabel-

lotta, Naro, Sambuca, Sant'Angelo Muxaro e Santo Stefano Quisquina; a Caltanissetta, Butera, Montedoro, Sutera, Vallerlunga, Pratomeno; Catania con Licodia Eubea, Militello Val di Catania e Piedimonte etneo. Due i borghi dei tesori in provincia di Enna, Centuripe e Sperlinga mentre, tra quelli di Messina ci sono Castelmola, Condò, Frazzanò, Graniti, Mirto, Monforte San Giorgio, Montalbano Elicona, Roccavaldina, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santa Lucia del Mela, San Piero Patti e Savoca. Due a Ragusa e Siracusa: Chiamonte Gulfi e Monterosso Almo, Buccheri e Portopalo di Capo Passero. Ventisei, invece, quelli in provincia di Palermo: Baucina, Blufi, Bompietro, Caccamo, Castelbuono, Castellana Sicula, Castronovo, Collesano, Contessa Entellina, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Gratteri, Isnello, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Polina, Prizzi, Roccapalumba, San Mauro Castelverde e Vicari. Il comitato scientifico è presieduto dall'accademico Federico Maria Butera che sottolinea: «oltre ai tesori, i borghi devono sfruttare il loro potenziale di sostenibilità ambientale anche alla luce dei finanziamenti previsti nel Pnrr». Un altro progetto della Fondazione è Ho scelto il sud, network per chi ha detto bye-bye all'esodo ed è voluto rientrare al Sud. (*GIUP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Borgo. Il castello di Caccamo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.